


SECONDA EDIZIONE:

La misurazione della qualità e delle prestazioni nel servizio idrico integrato

16 e 17 Gennaio 2008
Palazzo dell'informazione
Roma
Piazza Mastai, 9

AneA
Associazione Nazionale
Autorità e Enti di Ambito

Terza Sessione

L'esperienza italiana e le prospettive per il futuro

Roma, 17 gennaio 2008

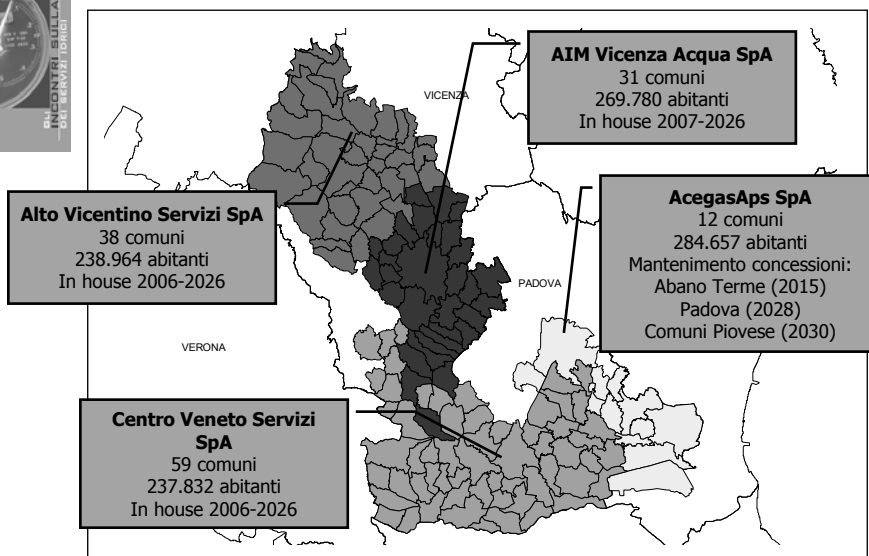
La misurazione delle prestazioni finalizzata alla programmazione: il caso dell'ambito territoriale Bacchiglione

Stefano Gambetti

Responsabile regolazione
AATO Bacchiglione



La misurazione delle prestazioni in un contesto pluri-gestore: il quadro territoriale





La misurazione delle prestazioni in un contesto pluri-gestore: gli obiettivi nella misurazione delle performance ³

- > Verificare il rispetto delle obbligazioni derivanti dal contratto di servizio;
- > Confrontare le ipotesi di pianificazione con le evidenze e consuntivo, individuando le cause degli scostamenti;
- > Individuare la nuova curva di costo per il successivo lag di regolazione, in sede di aggiornamento della pianificazione;
- > Introdurre forme di concorrenza comparata;
- > Introdurre prezzi di trasferimento efficienti tra gestori operanti nel medesimo ambito;
- > Individuare i costi relativi al solo servizio idrico integrato, evitando *cross-subsidisation* tra servizi;
- > Monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna gestione, sia al momento dell'affidamento che nel corso dello stesso;
- > Garantire la trasparenza nel processo di regolazione ed evidenziare le *best practices* attraverso la pubblicazione dei dati.



Le criticità nella misurazione dei costi in un contesto pluri-gestore: le carenze informative legate al bilancio di esercizio ⁴

- > Multiutilities vs. società monoservizio
- > Separazione tra costi riferibili a ciascun segmento del s.i.i.
- > Separazione costi/ricavi tra attività regolate e altre attività extra-tariffrarie operate su mercati potenzialmente contendibili (barriere all'ingresso e prezzi predatori);
- > Garantire che gli utenti paghino in funzione degli effettivi benefici e non in funzione dei benefici attesi (manutenzione ordinaria vs. straordinaria, ammortamento tecnico vs. finanziario);
- > Verificare che gli interventi di manutenzione siano adeguati allo stato delle reti e degli impianti;
- > Valutare la struttura di costo del gestore, indipendentemente dalle scelte di gestione diretta od esternalizzata;
- > Valutare la struttura di costo del gestore in relazione al patrimonio gestito ed al suo valore effettivo, indipendentemente dal titolo di proprietà dei beni;
- > Evitare fenomeni di "doppia imposizione" incorporati nella tariffa.

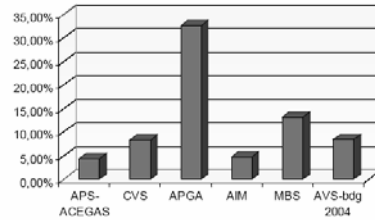


La misurazione del patrimonio gestito: principali criticità

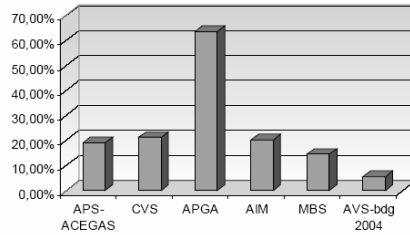
5

- > Beni in concessione d'uso
- > Società patrimoniali
- > Perizie di stima (rivalutazioni)
- > Eligibilità degli investimenti ai fini tariffari

Ammortamenti / Immobilizzazioni nette



Ammortamenti / Ricavi



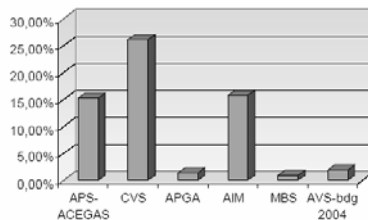
Gestori

La misurazione del patrimonio gestito: modello organizzativo e scelte di bilancio

6

- > Manutenzione ordinaria vs. straordinaria
- > Capitalizzazione dei costi di struttura sostenuti indipendentemente dall'impiego del fattore produttivo?

Costi capitalizzati / Costi della produzione



- > Come incide la regolamentazione tariffaria sul risultato di esercizio (asincronia tra bilancio e provvedimenti di regolazione)
- > Rappresentazione di costi e ricavi relativi ad allacciamenti idrici e fognari



La misura delle prestazioni economiche: quali soluzioni

7

Unbundling contabile economico e patrimoniale (dal 2004). In sintesi:

- > Separazione economica e patrimoniale per ciascun segmento del s.i.i. e tra attività regolate e non;
- > Utilizzo prevalente di criteri IAS (*fair value* dei beni e VAN dei debiti);
- > Disapplicazione dei principi contabili civilistici laddove contrastanti con i criteri di regolazione;
- > Metodo ABC (*Activity Based Costing*) per la rappresentazione dei costi operativi;
- > Rappresentazione di tutti i cespiti in gestione a prescindere dal regime giuridico;
- > Consolidamento di tutte le società controllate o collegate, anche se distinte o controllate dallo stesso ente che controlla il gestore (controllo orizzontale): ad es. società impianti o società di distribuzione;
- > Criteri uniformi di capitalizzazione degli interventi e di ammortamento dei cespiti;
- > Criteri uniformi per la rappresentazione di costi e ricavi di allacciamento;
- > Raccordo con il bilancio civilistico e certificazione di bilancio.



La separazione contabile: i benefici nella misura delle prestazioni e nell'attività di pianificazione

8

- > Definizione di un costo standard per attività (energia, manutenzione, fanghi, commerciale, amministrativo) a prescindere dal modello organizzativo prescelto (internalizzazione o esternalizzazione);
- > Definizione di costi standard comuni a tutti i gestori per le singole attività;
- > Definizione dei costi di trasferimento tra gestori del medesimo ambito;
- > Confrontabilità delle performance economiche, patrimoniali e finanziarie;
- > Possibilità di introdurre criteri di premialità nelle garanzie fideiussorie prestate dal gestore;
- > **I criteri di *unbundling* rappresentano una *best practice* che viene recepita anche nei bilanci di esercizio dei singoli gestori**